

## Breve BIO

Nadia Tamanini, nata a Trento nel 1987.

Dopo il diploma di maturità linguistica conseguito a Trento nel 2006, ho frequentato il corso di laurea triennale in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo, presso l'Università Cà Foscari di Venezia, con un lavoro di tesi sull'artista roveretano Fausto Melotti, concentrandomi in particolare sul rapporto tra scultura e musica nella sua opera.

Dal 2010 inizio a collaborare con diverse realtà attive sul territorio trentino e non solo, nello sviluppo di percorsi di didattica laboratoriale-artistica rivolti ai bambini. Con il trasferimento a Bolzano comincia l'esperienza nelle scuole attive-Montessori. Ad oggi collaboro come insegnante nella scuola nel bosco "Waldschule Lichtenstern" sul Colle del Renon e partecipo al programma di attività estive organizzate dal Museo di Arte Moderna e Contemporanea "Museion" di Bolzano.

Ideazione, scrittura e illustrazione di albi illustrati autoprodotti (per l'infanzia e non solo) e proposti in ambito laboratoriale e in manifestazioni pubbliche.

Attività di scrittura poetica (pubblicazione della raccolta poetica *"Nel sasso più tondo"*, Lietocolle 2011) e interventi di lettura in pubblico (festival di poesia, Poetry Slam, biblioteche, spazi pubblici e circoli culturali, tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol), accompagnata da interventi sonori di diversi musicisti.

Workshop e laboratori, indagando la forma poetica, il linguaggio visivo, tra immagine/parola, suono/gesto. (*"Lascia che scivoli"* - 2019, *"Fammi a pezzetti"* - 2020).

Esperienze di collage e assemblaggio materico, tra carta e stoffa: traduzione e riadattamento della ballata di Michael Ende *"Die Papier-Tragödie – Una tragedia di carta"* per una messa in scena di quasi marionette, proposta nella prima edizione dalla manifestazione HAP – Bolzano – 2017.

Installazione di arte urbana *"Antologia di San Martino"*, in occasione del bando "100 metri d'arte", in Via San Martino a Trento, 2019.